



RASSEGNA STAMPA

LET'S SCIENCE

INDICE

RASSEGNA STAMPA

LET'S SCIENCE!

DATA	TESTATA	TITOLO
23 dicembre 2017	ETICInforma	Un primo appuntamento a Milano: IBSA Foundation Let's Science il 10 gennaio 2018
24 dicembre 2017	Libero	Milano, 10 gennaio – Mostra Let's Science
30 dicembre 2017	Artribune.it	Let's Science! Fumetti, incontri e approfondimenti
8 gennaio 2018	Gesuiti.it	Let's Science: la scienza in mostra al San Fedele
8 gennaio 2018	Mam-e.it	Let's Science! Fumetti, incontri e approfondimenti
10 gennaio 2018	RMC - Radio Monte Carlo	Let's Science!
10 gennaio 2018	AdnKronos	Let's Science!
10 gennaio 2018	RSI.ch	Let's Science
10 gennaio 2018	Milano Today	Prende il via oggi a Milano Let's Science!
10 gennaio 2018	Tecnomedicina.it	Al via a Milano Let's Science
11 gennaio 2018	Volontariatoggi.it	Let's Science! A Milano il percorso creativo contro le fake news
12 gennaio 2018	Avvenire	Arte, cultura e fumetti contro le bufale scientifiche
12 gennaio 2018	MilanoToday.it	Secondo appuntamento di Let's Science! La parola ai ragazzi
12 gennaio 2018	Lanotte.it	Salute: al via a Milano Let's Science! La creatività contro le fake news
13 gennaio 2018	Insalutenews.it	Bufale online, da Let's Science 6 consigli per riconoscere una fake news
14 gennaio 2018	LaRepubblica.it	Alla Galleria San Fedele "Let's Science"
14 gennaio 2018	Evensi.it	Let's Science: conversazione tra scienza e fumetti
15 gennaio 2018	MilanoToday.it	Let's Science! L'educazione attraverso i fumetti
15 gennaio 2018	Vita.it	Let's Science! La creatività contro le fake news scientifiche
16 gennaio 2018	WikieventiMilano.it	Let's Science! Conversazione tra scienza e fumetti
17 gennaio 2018	Vivimilano.Corriere.it	Let's Science! La creatività contro le fake news scientifiche
17 gennaio 2018	SaluteBenessere360.eu	Come difendersi dalle bufale che mettono a rischio la nostra salute
17 gennaio 2018	Omniapress.it	Le Fake News scientifiche alla mostra Let's

		Science
18 gennaio 2018	Corriere della Sera	Lupo Alberto spiega vaccini e ricerca contro il cancro
18 gennaio 2018	Milano.Corriere.it	Lupo Alberto spiega vaccini e ricerca contro il cancro
18 gennaio 2018	Il Giornale	Conversazione tra scienza e fumetti
21 gennaio 2018	Libero Quotidiano	L'arte di Silver: nella battaglia pro-vaccini metto in campo Lupo Alberto
21 gennaio 2018	Libero Quotidiano	Let's Science, quando i ragazzi combattono le fake news
22 gennaio 2018	Mi-Tomorrow	In campo contro le fake news
23 gennaio 2018	Huffingtonpost.it	Bufale scientifiche in rete. Let's Science mostra come difenderci dalle fake news
30 gennaio 2018	Digitalico.com	Intervista a Silvia Misiti Direttrice di IBSA Foundation
10 gennaio 2018	Affaritaliani.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	Il Foglio.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	Liberoquotidiano.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	Cataniaoggi.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	Pagimediche.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	LaSicilia.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	SassariNotizie.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	OlbiaNotizie.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	Lasaluteinpillole.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	IlSannioquotidiano.it	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	Ildubbio.news	Salute: al via a Milano Let's Science
10 gennaio 2018	Iltergicristallo.it	Salute: al via a Milano Let's Science
11 gennaio 2018	Padovanews.it	Salute: al via a Milano Let's Science
11 gennaio 2018	OggiTreviso.it	Salute: al via a Milano Let's Science
11 gennaio 2018	Meteoweb.it	Salute: al via a Milano Let's Science

Un primo appuntamento a Milano: IBSA Foundation LET'S SCIENCE il 10 gennaio 2018

RBoss Dic 22, 2017

Quando:

10 gennaio 2018@18:00

Dove:

Milano (I)

Agenda

La Fondazione IBSA è lieta di invitarvi alle prossime giornate milanesi LET'S SCIENCE, che inaugurano mercoledì 10 gennaio alle ore 18, precedute martedì 9 gennaio da un press day (cui è necessario registrarsi scrivendomi).

In attesa di poter riproporre il progetto, o parti di esso, in Ticino, sarà un piacere avervi con noi, a Milano, per raccontarvelo

SAVE
the
DATE

LET'S SCIENCE!

FUMETTI, INCONTRI
E APPROFONDIMENTI:
COSÌ LA SCIENZA
SI MOSTRA A MILANO

OPENING
10 gennaio 2018
dalle 18 alle 20

Moderata
Monica Sala

Intervengono
Silvia Misiti
Antonio Musarò
Stefano Santarelli

GALLERIA SAN FEDELE
Via Hoepli 3/B - Milano

La mostra è un'iniziativa di **IBSA FOUNDATION** for scientific research

Milano, 10 gennaio – Mostra 'Let's science!'

'Fumetti, incontri e approfondimenti: così la scienza si mostra a Milano' è il tema della mostra che dalle 18 alle 20 si terrà presso la galleria San Fedele in via Hoepli 3/B su iniziativa di IBSA Foundation, moderata da Monica Sala di Radio Montecarlo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Subject: IBSA Foundation

Data: 30.12.2017

Testata: Artribune.it

Let's Science! Fumetti, incontri e approfondimenti

Milano - 10/01/2018 - 21/01/2018



La mostra Let's Science! Fumetti, incontri e approfondimenti: così la scienza si mostra a Milano rappresenta un importante traguardo nell'impegno di divulgazione che da sempre contraddistingue la IBSA Foundation for scientific research.



INFORMAZIONI

Luogo: GALLERIA SAN FEDERICO

Indirizzo: Via Ulrico Hoepli 3A-B - Milano - Lombardia

Quando: dal 10/01/2018 - al 21/01/2018

Vernissage: 10/01/2018 ore 18 su invito

Generi: incontro - conferenza, fumetti

Il progetto, ideato e organizzato dalla Fondazione IBSA, rappresenta un importante traguardo nell'impegno di divulgazione che da sempre contraddistingue la Fondazione, la cui missione è la promozione di una cultura scientifica di frontiera, rivolta a un pubblico intergenerazionale.

La mostra, che resterà esposta fino al 21 gennaio, propone un'ampia selezione di fumetti, espressione visiva di uno dei progetti più cari alla Fondazione, I ragazzi di Pasteur, che dedica una particolare attenzione ai giovani e alle loro peculiarità comunicazionali e che propone uno spunto per future prospettive nell'approccio attivo di questi con il mondo scientifico.

Subject: IBSA Foundation

Data: 8.01.2018

Testata: Gesuiti.it



Let's science: la scienza in mostra al san Fedele

Milano

8 gennaio 2018

Fumetti, incontri e approfondimenti nell'evento in corso fino al 21 gennaio nell'ambito dei progetti che mirano a promuovere una cultura scientifica di frontiera, aperta alle diverse contaminazioni disciplinari e rivolta a un pubblico intergenerazionale.

CATEGORIE

Cultura, Dall'Italia, In primo piano

TAG

Fondazione San Fedele

Uno degli aspetti fondamentali dell'attività di IBSA Foundation for scientific research è l'impegno per una divulgazione scientifica rivolta a un pubblico intergenerazionale e resa attraverso l'uso di linguaggi immediati e plurisensoriali, capaci di aggregare elementi appartenenti a mondi diversi: ciò permette al contenuto di valore scientifico di essere rappresentato con strumenti inaspettati ma altamente espressivi, quali ad esempio l'arte e il fumetto, che potenziano l'estensione del suo messaggio.

È questa la filosofia sottesa alla mostra Let's Science nella quale viene esposta, nel cuore di Milano, un'ampia selezione di fumetti, espressione visiva di uno dei progetti più cari alla Fondazione: I ragazzi di Pasteur. Il progetto dedica una particolare attenzione ai giovani e alle loro peculiarità comunicazionali e propone uno spunto per future prospettive nell'approccio attivo di questi con il mondo scientifico.

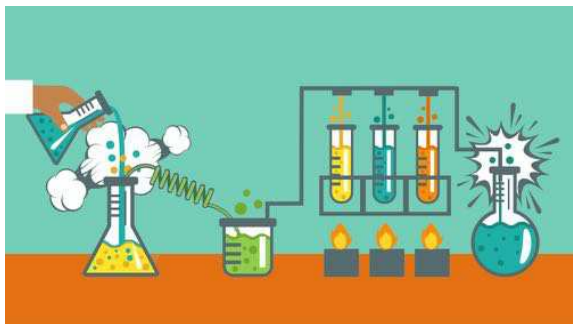
Nato dalla collaborazione con l'Istituto Pasteur, il progetto si estrinseca in due attività che vedono coinvolte le scuole: una collana di divulgazione medico-scientifica curata da grandi studiosi e caratterizzata dalla presenza di fumetti che, grazie al linguaggio iconografico, rendono più chiari argomenti complessi; un concorso che invita i ragazzi a realizzare un fumetto sul tema delle bufale scientifiche in rete, con l'obiettivo di favorire un processo di alfabetizzazione digitale necessario per contrastare il fenomeno delle fake news.

Contemporaneamente alla mostra si svolgeranno anche incontri, conferenze, workshop, qui il [programma](#).

La mostra è aperta fino al 21 gennaio, dalle 15 alle 19 (weekend compresi; martedì 16/1 chiuso; giovedì 18/1 ore 15-20.30). Per maggiori informazioni: www.ibsafoundation.org

LET'S SCIENCE: FUMETTI INCONTRI E APPROFONDIMENTI

LINK: <http://www.mam-e.it/arte/lets-science-fumetti-incontri-approfondimenti/>



Gen 08, 2018 LET'S SCIENCE: FUMETTI INCONTRI E APPROFONDIMENTI DAL 10 AL 21 GENNAIO 2018 LA GALLERIA DI SAN FEDELE A MILANO PROPONE UN NUOVO MODO DI DIVULGAZIONE, LET'S SCIENCE Il progetto espositivo Let's Science, costituisce un nuovo modo di fare divulgazione scientifica con fumetti e incontri e ottenere approfondimenti. Idea prodotta basandosi sull'attività di **IBSA** Foundation for scientific research che negli anni si è impegnata a rivolgere un pensiero scientifico a un pubblico più che vasto. Un dialogo immediato, prodotto mediante l'uso di linguaggi coinvolgenti e multisensoriali. Uno dei medium usati per immediatezza espressiva è l'arte, ancor più il fumetto, che permette una espansione totale e divulgativa. Sarà proprio il fumetto il centro focale della mostra nella Galleria San Fedele di Milano , nel centro metropolitano, avvalorato ancor più dal legame che questa idea ha con la Fondazione. Questa prende il nome de I Ragazzi di Pasteur, un'idea per i giovani che mira all'attenzione e alle similitudini comunicative. In prospettiva verso il futuro con la voglia di avvicinare per l'appunto i giovani al mondo delle scienze. Il linguaggio iconografico insieme alla collaborazione con l'Istituto Pasteur fa sì che si coinvolgano anche le scuole in due percorsi. Il primo percorso è la divulgazione medico - scientifica curata da grandi studiosi espressa dal fumetto. Il secondo è un concorso per realizzare sulla base tematica dei fake scientifici, un fumetto per l'alfabetizzazione digitale. Il giorno del vernissage, il 10 gennaio dalle ore 18.00 interverranno Monica Sala, voce di Radio Monte Carlo (RMC), Silvia Misiti, Direttore di **IBSA** Foundation. Quest'ultima insieme allo staff di **IBSA** Group spiegheranno la vastità del progetto, insieme ad altri relatori. Come Antonio Musarò dell'Istituto Pasteur Italia, Stefano Santarelli, Fondatore della Scuola Romana dei Fumetti e i rappresentanti di Carocci editore. Appuntamenti Le tappe sono 6: il 10 gennaio, il vernissage; il 12 dalle ore 10 alle 12 con il laboratorio LET'S SCIENCE: BUFALE SCIENTIFICHE VISTE DAI RAGAZZI. Il 13 dalle ore 17 alle 19 con il workshop LET'S SCIENCE: L'EDUCAZIONE ATTRAVERSO I FUMETTI. Il 18 dalle ore 17 alle 19 con il workshop LET'S SCIENCE: CONVERSAZIONE TRA SCIENZA E FUMETTI. Il 19 dalle ore 10 alle 12 con il laboratorio LET'S SCIENCE: BUFALE SCIENTIFICHE VISTE DAI RAGAZZI (Il appuntamento). Per concludere il 20 dalle ore 15 alle 18 il laboratorio LET'S SCIENCE FOR CHILDREN. Gli appuntamenti sono solo su prenotazione, sino ad esaurimento dei posti. Galleria San Fedele, Milano: come arrivare

Subject: IBSA Foundation

Data: 10.01.2018

Testata: Radio Monte Carlo

🏠 • Programmi • Morning Show RMC



Il morning show di Radio Monte Carlo è condotto da Massimo Valli, Monica Sala e Stefano Andreoli, che ci raccontano con semplicità e simpatia notizie, approfondimenti e curiosità.

Il **mattino**, dalle 7 alle 10, è più **frizzante** che mai grazie alla simpatia di **Massimo Valli** e **Monica Sala** e alle battute fulminanti di **Stefano Andreoli**, direttamente da spinosa.it. Più energizzanti di un caffè doppio, più gratificanti di una golosa colazione, Massimo, Monica e Stefano fanno del vostro **risveglio** l'inizio di una vera... giornata da leoni.

Tira **notizie curiose**, tanta **simpatia**, scherzi e naturalmente la **musica più bella di RMC**, selezionata appositamente per dare il **migliore avvio alla vostra giornata**. E, per viziarvi ancora di più, non mancano coinvolgenti **giochi on air**, **nuove rubriche**. Fidatevi di noi: dopo aver ascoltato il nostro **morning show**... non vedrete l'ora che suoni la sveglia del mattino, per poterlo ascoltare nuovamente!

<http://bit.ly/2Fq3QfS>
(minuto 55':54'')

Subject: IBSA Foundation

Data: 10.01.2018

Testata: RSI.ch



<http://bit.ly/2msl709>

Prende il via oggi a milano Let's science! Il percorso creativo ...

Eventi Prende il via oggi a milano Let's science! Il percorso creativo promosso dalla fondazione **ibsa** Let's Science! si svolge dal 10 al 20 gennaio presso la Galleria San Fedele, in via Hoepli 3/b a Milano 10 gennaio 2018 15:42 Condivisioni Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di MilanoToday

Prende il via oggi Let's Science! il percorso creativo promosso dalla Fondazione **IBSA**, pensato per dialogare con la città, le istituzioni e i media sul grande tema della fake news e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle bufale scientifiche in rete, quelle che possono mettere in pericolo il bene più prezioso che ciascuno di noi ha: la propria salute. Il programma di Let's Science! Let's Science! illustra e fa il punto sui primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle nostre identità e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, un progetto molto apprezzato dalle istituzioni e che ha ottenuto l'endorsement dalla Presidenza della Camera dei Deputati. Tra questi frutti vi sono i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso Bufale in rete, promosso da **IBSA** Foundation e Istituto Pasteur Italia, con i quali gli studenti hanno illustrato e smascherato alcune bufale scientifiche. I fumetti saranno esposti presso la Galleria San Fedele per tutta la durata dell'evento, fino al 20 gennaio. Con questo concorso, i ragazzi hanno dimostrato di saper ben rappresentare l'importanza di fare e ricevere informazione scientifica di qualità, adottando al tempo stesso un linguaggio creativo e divertente come quello del fumetto. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **IBSA** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partners dell'iniziativa. Oltre alla mostra, fino al 20 gennaio si alterneranno incontri di approfondimento e workshops, nei quali la Fondazione ha chiamato influencers, rappresentanti del mondo della scuola e in primis i ragazzi, che saranno invitati ad esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza e la corretta informazione scientifica. "**IBSA** Foundation ha promosso Let's Science! come un laboratorio creativo, il progetto nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo; la Fondazione è sempre attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino ad oggi dalla Fondazione, ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici - ha dichiarato Silvia Misiti, Direttrice di Fondazione **IBSA** - e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolose, perché possono danneggiare persino la nostra salute". I nomi in campo I sei giorni di iniziative, vedranno alternarsi nomi e competenze diverse, tutti uniti a favore della corretta informazione scientifica: Silvia Misiti, Direttrice della Fondazione **IBSA** Silvia Bencivelli, giornalista scientifico e conduttore televisivo Pier Paolo di Fiore, Professore di Patologia generale presso l'Università Statale di Milano Gianluca Dotti, giornalista e blogger scientifico, che dialogherà con Scuola Zoo Alberto Mantovani, Professore presso la Humanitas University e Direttore Scientifico di Humanitas IRCCS Antonio Musarò, Professore alla Sapienza Università di Roma e Coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia Luca Raffaelli, giornalista e sceneggiatore, esperto di fumetti e animazione Stefano Santarelli, fondatore della Scuola Romana dei Fumetti Guido Silvestri (in arte Silver) fumettista autore di Lupo Alberto Rita Tancredi, Direttrice di Carocci Editore Monica Sala, giornalista di Radio Monte Carlo, moderatrice dell'apertura il 10 gennaio alle 18.00 Cosa ci riserva il futuro L'iniziativa approfondirà inoltre un aspetto finora poco indagato, relativo al futuro delle fake news e alla loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come il

voice and face morphing e l'Intelligenza Artificiale. Tutte innovazioni utili e di grande aiuto, ma contro il cui uso inappropriato dobbiamo iniziare ad essere maggiormente consapevoli, a cominciare dai ragazzi. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stata oggetto di diversi studi pubblicati recentemente anche sull'autorevole Pediatrics. Tra gli aspetti presi in considerazione vi è la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va proprio in questa direzione - ha aggiunto Silvia Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una call to action verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati verso il doppio pericolo rappresentato dalle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online". I più letti di oggi 1

Subject: IBSA Foundation

Data: 10.01.2018

Testata: Tecnomedicina.it



Al via a Milano "Let's Science!"

10 GEN 2018 Restaurazione Fare ad eventi

Prende il via oggi Let's Science! il percorso creativo promosso dalla Fondazione IBSA, pensato per dialogare con la città, le istituzioni e i media sul grande tema della fake news e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle bufale scientifiche in rete, quelle che possono mettere in pericolo il bene più prezioso che ciascuno di noi ha: la propria salute.

Let's Science! illustra e fa il punto sui primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica.

Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle nostre identità e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, un progetto molto apprezzato dalle istituzioni e che ha ottenuto l'endorsement dalla Presidenza della Camera dei Deputati.

Tra questi frutti vi sono i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso Bufale in rete, promosso da IBSA Foundation e Istituto Pasteur Italia, con i quali gli studenti hanno illustrato e smascherato alcune bufale scientifiche. I fumetti saranno esposti presso la Galleria San Fedele per tutta la durata dell'evento, fino al 20 gennaio.

Con questo concorso, i ragazzi hanno dimostrato di saper ben rappresentare l'importanza di fare e ricevere informazione scientifica di qualità, adottando al tempo stesso un linguaggio creativo e divertente come quello del fumetto.

Print PDF

La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori che sono stati esaminati da una giuria composta da IBSA Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partners dell'iniziativa.

Oltre alla mostra, fino al 20 gennaio si alterneranno incontri di approfondimento e workshop, nei quali la Fondazione ha chiamato influencer, rappresentanti del mondo della scuola e in primis i ragazzi, che saranno invitati ad esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza e la corretta informazione scientifica.

I sei giorni di iniziative, vedranno alternarsi nomi e competenze diverse, tutti uniti a favore della corretta informazione scientifica.

L'iniziativa approfondirà inoltre un aspetto finora poco indagato, relativo al futuro delle fake news e alla loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come il voice and face morphing e l'Intelligenza Artificiale. Tutte innovazioni utili e di grande aiuto, ma contro il cui uso inappropriato dobbiamo iniziare a essere maggiormente consapevoli, a cominciare dai ragazzi.

Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stata oggetto di diversi studi pubblicati recentemente anche sull'autorevole Pediatrics.

Tra gli aspetti presi in considerazione vi è la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news.

Subject: IBSA Foundation

Data: 11.01.2018

Testata: Volontariatoggi.it



Let's Science! A Milano il percorso creativo contro le fake news

di [Silvia](#) - 11 Gennaio 2018 - [L'Espresso](#)

MILANO. Ha preso il via ieri Let's Science! il percorso creativo promosso dalla Fondazione IBSA, pensato per dialogare con le città, le istituzioni e i media sul grande tema della *fake news* e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle bufale scientifiche in rete, quelle che possono mettere in pericolo il bene più prezioso che ciascuno di noi ha: la propria salute.

Let's Science! illustra e fa il punto sui primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica.

Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle nostre identità e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, un progetto molto apprezzato dalle istituzioni e che ha ottenuto l'endorsement dalla Presidenza della Camera dei Deputati.

Tra questi frutti vi sono i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso Bufale in rete, promosso da IBSA Foundation e Istituto Pasteur Italia, con i quali gli studenti hanno illustrato e smascherato alcune bufale scientifiche. I fumetti saranno esposti presso la Galleria San Fedele per tutta la durata dell'evento: [fino al 20 gennaio](#).

Con questo concorso, i ragazzi hanno dimostrato di saper ben rappresentare l'importanza di fare e ricevere informazione scientifica di qualità, adottando al tempo stesso un linguaggio creativo e divertente come quello del fumetto.

La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento che sono stati esaminati da una giuria composta da IBSA Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partners dell'iniziativa.

Oltre alla mostra, fino al 20 gennaio si alterneranno incontri di approfondimento e workshop, nei quali la Fondazione ha chiamato influencer, rappresentanti del mondo della scuola e in primis i ragazzi, che saranno invitati ad esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza e la corretta informazione scientifica.

"IBSA Foundation ha promosso Let's Science! come un laboratorio creativo, il progetto nasce innanzitutto dalla volontà di condividere in un mondo velocissimo: la fondazione è sempre attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino ad oggi dalla fondazione, ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici - ha dichiarato Silvia Misti, Direttrice di Fondazione IBSA - e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolose, perché possono danneggiare persino la nostra salute".

I sei giorni di iniziative, vedranno alternarsi nomi e competenze diverse, tutti uniti a favore della corretta informazione scientifica:

Silvia Misti, Direttrice della Fondazione IBSA; Silvia Benicelli, giornalista scientifico e conduttore televisivo; Pier Paolo di Fiore, Professore di Patologia generale presso l'Università Statale di Milano; Gianluca Dotti, giornalista e blogger scientifico, che dialogherà con Scuola Zoi; Alberto Mantovani, Professore presso la Humanitas University e Direttore Scientifico di Humanitas IRCCS; Antonio Musaro, Professore alla Sapienza Università di Roma e Coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur Italia; Luca Raffaelli, giornalista e sceneggiatore, esperto di fumetti e animazione; Stefano Santarelli, fondatore della Scuola Romana dei Fumetti; Guido Silvestri (in arte Silver) fumettista autore di Lupo Alberto; Rita Tancredi, Direttrice di Carocci Editore; Monica Sala, giornalista di Radio Monte Carlo, moderatrice dell'apertura dell'evento.

L'iniziativa approfondirà inoltre un aspetto finora poco indagato, relativo al futuro delle fake news e alla loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come il voice and face morphing e l'intelligenza Artificiale. Tutte innovazioni utili e di grande aiuto, ma contro il cui uso inappropriato dobbiamo iniziare ad essere maggiormente consapevoli, a cominciare dai ragazzi.

Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stata oggetto di diversi studi pubblicati recentemente anche sull'autorevole Pediatrica.

Tra gli aspetti presi in considerazione vi è la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news.

"Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con Istituto Pasteur Italia va proprio in questa direzione - ha aggiunto Silvia Misti - e vogliamo approfondire dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una call to action verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati verso il doppio pericolo rappresentato dalle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online".

Salute & fake news

Arte, cultura e fumetti contro le bufale scientifiche

Let's Science: è un invito che ha il suono e lo spirito di un appello a tenere alta la guardia contro la disinformazione in rete. E anche la chiamata ad un risveglio critico, di cui destinatari e protagonisti sono, innanzitutto, i più giovani. Già nella scelta della location – la Galleria San Fedele a Milano – emerge, anche formalmente, il carattere di kermesse artistica a tutti gli effetti, che dall'altro ieri e fino a sabato 20 gennaio alternerà, in un fitto calendario di eventi, dibattiti con eminenti scienziati su temi impegnativi ("La logistica cellulare del cancro") e attività ricreative (sotto la supervisione del celebre fumettista di "Lupo Alberto"), inerenti, soprattutto, al delicato rapporto tra bufale e salute, perché proprio sul terreno di quanto più prezioso abbiamo, le conseguenze della cattiva informazione sono peggiori. Non solo proget-

"Smascheriamo...l'inganno", "BVirus, Apocalisse Zombie", "Vuoi diventare autistico? Fatti vaccinare!", di queste "iconografie" di stile, si comprende come ironia, creatività e buon gusto siano – con la ricerca scientifica – il più forte antidoto ad ogni falsità.

to di sensibilizzazione confinata alle aule scolastiche, dunque, quello promosso dalla Fondazione **IBSA** (con la Scuola Romana di fumetti e Carrocci Editore), nata nel 2013 dall'omonima casa farmaceutica, allo scopo di promuovere la cultura e divulgazione scientifica con un approccio interdisciplinare e intergenerazionale, ma vera e propria filosofia, che vede nell'uso di linguaggi creativi ed immediati – ma estremamente efficaci, come il fumetto e l'arte – la sintesi tra contenuto scientifico di valore e potenza espressiva del mes-

saggio.

Separata in 2 momenti e dislocata su 2 piani, l'esposizione si apre con la presentazione delle tavole della Scuola Romana dei Fumetti, su scenografie dei ragazzi delle scuole italiane, per la collana di libri scientifici "I Ragazzi di Pasteur", di cui 4 dei 10 già editi, su capitoli di "frontiera" quali "Le nuove droghe": intere storie raccontate attraverso la grafica e il colore sono affiancate a dettagli e particolari ingranditi, essenziali a veicolare il messaggio dei fumettisti. Da una lavagna interattiva per

sensazioni ed emozioni in diretta, si passa ai video sulle tecniche di realizzazione delle sagome dei personaggi, per poi accedere all'area sovrastante riservata al concorso "Bufale in rete", che ha coinvolto oltre 150 ragazzi di scuole secondarie di I e II grado e premiato 8 opere.

Un'installazione a soffitto ricorda un momento di grande suggestione vissuto dai ragazzi, per il riconoscimento istituzionale avuto alla Camera dei Deputati dal Presidente Boldrini nell'ambito del Convegno BastaBufale. E così, solo dai titoli -



Subject: IBSA Foundation

Data: 12.01.2018

Testata: MilanoToday.it

Eventi / Incontri

Secondo appuntamento di Let's science! La parola ai ragazzi

DOVE

Galleria San Fedele

Via Ulrich Hoepli, 3

QUANDO

Dal 12/01/2018 al 12/01/2018

10:00 - 12:00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Evento per bambini



Questa mattina, 12 gennaio, i protagonisti del laboratorio creativo Let's Science saranno i ragazzi: gli studenti delle scuole che hanno partecipato al concorso Bufale in rete si confronteranno con i loro docenti e con il giornalista scientifico Gianluca Dotti e lo staff di ScuolaZoo - il media brand degli studenti italiani. L'obiettivo è creare un vivace confronto sull'importanza dell'educazione scientifica come antidoto alle fake news proprio con i ragazzi che spesso sono vittime della condivisione di notizie false, mettendo così a rischio sia la propria salute che la propria reputazione digitale.

L'appuntamento è alle 10 presso la Galleria San Fedele di Milano, in via Hoepli 3.

Subject: IBSA Foundation

Data: 13.01.2018

Testata: Insalutenews.it

Bufale online, da Let's Science 6 consigli per riconoscere una fake news

DI **INSALUTENEWS.IT** · 13 GENNAIO 2018



Milano, 13 gennaio 2018 – Nel secondo appuntamento del laboratorio creativo Let's Science, i veri protagonisti sono stati i ragazzi: gli studenti delle scuole che hanno partecipato al concorso "Bufale in rete" si sono confrontati con i loro docenti e con il giornalista scientifico Gianluca Dotti e lo staff di ScuolaZoo – il media brand degli studenti italiani, dando vita ad un vivace confronto sull'importanza dell'educazione scientifica come antidoto alle fake

news.

Durante l'incontro sono stati dati ai ragazzi alcuni importanti consigli per non condividere bufale, evitando così di danneggiare la propria salute e anche la propria reputazione digitale:

1. La condivisione di contenuti su qualunque social rimane per sempre.
2. Se si sostiene con un like una bufala, si contribuisce a diffondere una notizia falsa, compromettendo la propria reputazione.
3. Il numero delle condivisioni e dei like che ha ottenuto, non è un parametro affidabile per valutare l'attendibilità di una notizia.
4. I contenuti fortemente emozionali molto spesso sono falsi. Un'informazione scientifica deve essere equilibrata in tutti i suoi aspetti, emotivi e razionali.
5. Controllare la url della pagina. Le bufale sono spesso condivise da siti sconosciuti o con nomi che volutamente ricorrono testate famose.
6. La scienza non è un sistema di verità assolute: ci possono essere temi controversi, soprattutto nella "scienza di frontiera". Se ci si imbatte in affermazioni troppo perentorie e poco documentate, potrebbero essere poco attendibili.

Let's Science! illustra e fa il punto sui primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione IBSA a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle nostre identità e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake-news, un progetto molto apprezzato dalle istituzioni e che ha ottenuto l'endorsement dalla Presidenza della Camera dei Deputati.

Tra questi frutti vi sono i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso Bufale in rete, promosso da IBSA Foundation e Istituto Pasteur Italia, con i quali gli studenti hanno illustrato e smascherato alcune bufale scientifiche. I fumetti saranno esposti presso la Galleria San Fedele per tutta la durata dell'evento, fino al 20 gennaio.

Con questo concorso, i ragazzi hanno dimostrato di saper ben rappresentare l'importanza di fare e ricevere informazione scientifica di qualità, adottando al tempo stesso un linguaggio creativo e divertente come quello del fumetto.

Subject: IBSA Foundation

Data: 14.01.2018

Testata: La Repubblica.it

Sai in TrovaSerata > Cultura > Esposizioni > Alla Galleria San Fedele "Let's Science"

Alla Galleria San Fedele "Let's Science"

Galleria San Fedele - Via Ulrico Hoepli, 3 - Milano



PERIODO EVENTO
Data inizio
mercoledì 10.01.2018
Data fine
sabato 20.01.2018
Vedi tutti gli orari

ALTRI SPETTACOLI IN QUESTA LOCATION
Alla Galleria San Fedele "Let's Science"

Dal 10 al 20 gennaio alla Galleria San Fedele c'è la mostra **Let's Science**.

Si tratta di un percorso creativo promosso dalla Fondazione Ibsa, pensato per dialogare con la città, le istituzioni e i media sul grande tema della **fake news** e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle bufale scientifiche in rete, quelle che possono mettere in pericolo il bene più prezioso che ciascuno di noi ha: la propria salute.

"Let's Science" illustra e fa il punto sui primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica.

Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle nostre identità e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, un progetto molto apprezzato dalle istituzioni e che ha ottenuto l'endorsement dalla Presidenza della Camera dei Deputati.

Tra questi frutti vi sono i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso **Bufale in rete**, promosso da Ibsa Foundation e Istituto Pasteur Italia, con i quali gli studenti hanno illustrato e smascherato alcune bufale scientifiche.

I fumetti saranno esposti presso la Galleria San Fedele per tutta la durata dell'evento, fino al 20 gennaio. Con questo concorso, i ragazzi hanno dimostrato di saper ben rappresentare l'importanza di fare e ricevere informazione scientifica di qualità, adottando al tempo stesso un linguaggio creativo e divertente come quello del fumetto.

La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da Ibsa Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partners dell'iniziativa.

Oltre alla mostra, fino al 20 gennaio si alterneranno incontri di approfondimento e workshop, nei quali la Fondazione ha chiamato influencers, rappresentanti del mondo della scuola e in primis i ragazzi, che saranno invitati ad esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza e la corretta informazione scientifica.

mostra, cultura

http://milano.repubblica.it/tempo-libero/cultura/evento/alla_galleria_san_fedele_let_s_science-185949.html

Subject: IBSA Foundation

Data: 14.01.2018

Testata: Evensi.it

Let's Science: Conversazione tra scienza e fumetti

Giovedì 18 Gennaio 2018 17:00 ➤ Giovedì 18 Gennaio 2018 19:00



TORNA SUL PALCO LA GIORNALISTA SCIENTIFICA SILVIA BENCIVELLI, PER CONFRONTARSI QUESTA VOLTA CON IL FUMETTISTA SILVER E IL PROFESSORE ALBERTO MANTOVANI.

Guido Silvestri, in arte Silver racconterà l'esperienza di un famoso fumettista che ha dato vita ad uno dei personaggi più amati dal pubblico, Lupo Alberto, che è diventato anche la voce di importanti campagne educative rivolte ai ragazzi su temi di salute.

Alberto Mantovani: Direttore Scientifico dell'Ospedale Humanitas e Docente di Humanitas University. Il Professor Mantovani è da sempre impegnato nella ricerca e nella divulgazione.

<https://www.evensi.it/science-conversazione-scienza-fumetti-san-fedele-arte/242072167>

Subject: IBSA Foundation

Data: 15.01.2018

Testata: MilanoToday.it

Eventi / Incontri

Let's science! l'educazione attraverso i fumetti

DOVE

Galleria San Fedele

♦ Via Uffico Hospil, 3

QUANDO

Dal 18/01/2018 al 18/01/2018 **GRATUITO**

🕒 17:00 - 19:00



Redazione

18 GENNAIO 2018 12:57

Il workshop, aperto a tutti, offre una stimolante interazione sulle nuove forme di educazione scientifica.

Il dialogo si svolge tra la giornalista scientifica Silvia Bencivelli, il fumettista Silver, il Professore Alberto Mantovani e il pubblico.

Silvia Bencivelli: giornalista scientifica, blogger e conduttrice radiotelevisiva, ha una laurea in medicina e chirurgia e un master in comunicazione della scienza. Dal 2004, scrive di scienza per diverse riviste e giornali, fra cui La Repubblica, Focus, Le Scienze.

Guido Silvestri, in arte Silver racconterà l'esperienza di un famoso fumettista che ha dato vita ad uno dei personaggi più amati dal pubblico, Lupo Alberto, che è diventato anche la voce di importanti campagne educative rivolte ai ragazzi su temi di salute.

Alberto Mantovani: Direttore Scientifico dell'Ospedale Humanitas e Docente di Humanitas University. Il Professor Mantovani è da sempre impegnato nella ricerca e nella divulgazione.

Subject: IBSA Foundation

Data: 15.01.2018

Testata: Vita.it



In corso, si chiuderà il 20 gennaio, la mostra con i fumetti realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso "Bufale in rete", promosso da Fondazione Ibsa e dall'Istituto Pasteur. Alla Galleria San Fedele, in via Hoepli 3h, ogni giorno in programma incontri su bufale e salute.

Prosegue fino al 20 gennaio Let's Scienze! il percorso creativo promosso da Fondazione Ibsa, pensato per dialogare con la città, le istituzioni e i media sul grande tema della fake news e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle bufale scientifiche in rete, quelle che possono mettere in pericolo il bene più prezioso che ciascuno di noi ha: la propria salute. Let's Scienze! illustra e fa il punto sui primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica.

Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle nostre identità e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news. Trai frutti di questo percorso i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso **Bufale in rete**, promosso da Ibsa Foundation e Istituto Pasteur Italia, con i quali gli studenti hanno illustrato e smascherato alcune bufale scientifiche. **I fumetti sono esposti alla Galleria San Fedele per tutta la durata dell'evento, fino a sabato 20 gennaio** (nella gallery in basso l'allestimento della mostra).

I ragazzi hanno dimostrato di saper ben rappresentare l'importanza di fare e ricevere informazione scientifica di qualità, adottando al tempo stesso un linguaggio creativo e divertente come quello del fumetto. Circa 150 i lavori ricevuti dalla Fondazione (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da Ibsa Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocò editore, partners dell'iniziativa.

Oltre alla mostra, fino al 20 gennaio si alterneranno incontri di approfondimento e workshops, nei quali la Fondazione ha chiamato influencers, rappresentanti del mondo della scuola e in primo i ragazzi che saranno invitati ad esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza e la corretta informazione scientifica.

«Ibisa Foundation ha promosso Let's Science! come un laboratorio creativo, il progetto nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo; la Fondazione è sempre attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda», ha dichiarato Silvia Monti, Direttrice di Fondazione Ibisa. «L'esperienza maturata con i progetti promossi fino ad oggi dalla Fondazione, ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolose, perché possono danneggiare persino la nostra salute».



L'iniziativa in corso grazie anche ai workshop e agli incontri vuole approfondire un aspetto finora poco indagato, relativo al futuro delle fake news e alla loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come il voice and face morphing e l'Intelligenza Artificiale. Tutte innovazioni utili e di grande aiuto, ma contro il cui uso inappropriato dobbiamo iniziare ad essere maggiormente consapevoli, a cominciare dai ragazzi.

Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stata oggetto di diversi studi pubblicati recentemente anche sull'autorevole *Pediatrics*.

Tra gli aspetti presi in considerazione vi è la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news.

«Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va proprio in questa direzione e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una call to action verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati verso il doppio pericolo rappresentato dalle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online» ha aggiunto Monti.

Subject: IBSA Foundation

Data: 16.01.2018

Testata: WikieventiMilano.it

» Home » Eventi a Milano dal 16/01/2018 » Mostre e Culture » Let's Science! conversazione tra scienza e fumetti

Let's Science! conversazione tra scienza e fumetti



WORKSHOP
LET'S SCIENCE!
CONVERSAZIONE
TRA SCIENZA E FUMETTI
16 gennaio 2018
ore 17 alle 19

Workshop:
Silvia Bencivelli
Silver
Alberto Mantovani

GALLERIA SAN PIETRO
Via Broletto 1/8 - Milano

Con il patrocinio di 

[G+](#) [Twitter](#) [Mi piace U](#)



trilab
Hair & Body Care

Redken Mini Kit All Soft Shampoo + Conditioner
(Il Mini Kit Redken All Soft Shampoo + Conditioner è ideale per donare inteso...)

~~€ 14,90~~
€ 12,50

Online ora

Il workshop, aperto a tutti, offre una stimolante interazione sulle nuove forme di educazione scientifica. Il dialogo si svolge tra la giornalista scientifica Silvia Bencivelli, il fumettista Silver e il Professore Alberto Mantovani. Silvia Bencivelli: giornalista scientifica, blogger e conduttrice radiotelevisiva, ha una laurea in medicina e chirurgia e un master in comunicazione della scienza. Dal 2004, scrive di scienza per diverse riviste e giornali, fra cui La Repubblica, Focus, Le Scienze. Guido Silvestri, in arte Silver racconterà l'esperienza di un famoso fumettista che ha dato vita ad uno dei personaggi più amati dal pubblico, Lupù Alberto, che è diventato anche la voce di importanti campagne educative rivolte ai ragazzi su temi di salute.

pubblico, Lupù Alberto, che è diventato anche la voce di importanti campagne educative rivolte ai ragazzi su temi di salute.

Alberto Mantovani: Direttore Scientifico dell'Ospedale Humanitas e Docente di Humanitas University, il Professor Mantovani è da sempre impegnato nella ricerca e nella divulgazione.

Subject: IBSA Foundation

Data: 17.01.2018

Testata: Vivimilano.Corriere.it



Alla **Galleria San Fedele** sono in mostra i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso "Bufale in rete". Un'iniziativa rivolta a favorire la corretta informazione scientifica, promossa da "IBSA Foundation" e "Istituto Pasteur Italia", e in collaborazione con la "Scuola del Fumetto", con i quali gli studenti hanno individuato alcune bufale scientifiche, interpretandole con il linguaggio fresco e divertente dei fumetti. Alla mostra si affiancano workshop e incontri di approfondimento rivolti a ragazzi e operatori del mondo della scuola (18, 19 e 20 gennaio).

Subject: IBSA Foundation

Data: 17.01.2018

Testata: SaluteBenessere360.eu



TEMPO LIBERO: Come difendersi dalle bufale che mettono a rischio la nostra salute. Ma anche la nostra reputazione

La scorsa settimana presso la Galleria San Fedele a Milano è stato inaugurato Let's Science!, un percorso creativo promosso dalla Fondazione IBSA per offrire ai più giovani un momento divertente e artistico, per comprendere quanto sia importante la corretta informazione, soprattutto dei temi legati alla salute. Conoscete le Fake news, le cosiddette bufale? Pensate ai rischi che si possono correre divulgando delle false notizie in campo medico e scientifico. Come possiamo difenderci? Una mostra colorata e piacevole farà da cornice all'incontro in programma domani 18, tra le 17 e le 19: "Conversazione tra scienza e fumetti" sarà un workshop aperto a tutti che offrirà una stimolante interazione sulle nuove forme di educazione scientifica. Conoscete Lupo Alberto, vero? Domani Guido Silvestri, in arte Silver, racconterà a sua esperienza di fumettista che ha dato vita ad uno dei personaggi più amati dal pubblico, Lupo Alberto, appunto, diventato anche la voce di importanti campagne educative rivolte ai ragazzi su temi di salute. Con lui, dialogheranno la giornalista scientifica Silvia Benicivelli, giornalista scientifica, blogger e conduttrice radiotelevisiva, con una laurea in medicina e chirurgia e un master in comunicazione della scienza e il Professor Alberto Mantovani, Direttore Scientifico dell'Ospedale Humanitas e Docente di Humanitas University. Il Professor Mantovani è da sempre impegnato nella ricerca e nella divulgazione. La mostra Let's Science! resterà aperta ai visitatori fino al 21 gennaio.

Subject: IBSA Foundation

Data: 17.01.2018

Testata: Omniapress.it

LE "FAKE NEWS" SCIENTIFICHE ALLA MOSTRA LET'S SCIENCE



Milano - E' in corso dal 10 al 21 gennaio 2018, presso la Galleria San Fedele di Milano (Via Hoepli 3/b, Milano), la mostra *Let's Science!*, organizzata dalla Fondazione IBSA. Oltre alla esposizione di fumetti del progetto *I Ragazzi di Pasteur*, nella stessa location si svolgono anche workshop che coinvolgono adulti e studenti sull'educazione scientifica e sulle possibili risposte al fenomeno delle fake news, soprattutto in ambito scientifico.

Oltre **200 persone** hanno già visitato la mostra e partecipato agli eventi organizzati. "I visitatori hanno apprezzato sin dal giorno dell'opening la possibilità, grazie ai fumetti esposti, di fare un percorso attraverso verità scientifiche e fake news, in un contesto che ha saputo valorizzare la creatività dei ragazzi che hanno preso parte al progetto", ha commentato **Silvia Miatti**, Direttrice della Fondazione IBSA.

Di grande interesse anche i contenuti emersi dai workshop organizzati nell'ambito della mostra. Il primo **evento dedicato alle scuole** (in replica venerdì 19 gennaio 2018 alle ore 10) ha permesso di approfondire, insieme al giornalista scientifico Gianluca Dotti e a ScuolaZoo, anche le **conseguenze sulla reputazione online** di chi condivide le bufale, rivelando al tempo stesso alcuni piccoli trucchi per smascherarle.

Questi i temi maggiormente affrontati:

- La condivisione di contenuti su qualunque social rimane per sempre.
- Se si sostiene con un like una bufala, si contribuisce a diffondere una notizia falsa, compromettendo la propria reputazione.
- Il numero delle condivisioni e dei like, non è un parametro affidabile per valutare l'attendibilità di una notizia.
- I contenuti fortemente emozionali molto spesso sono falsi. Un'informazione scientifica deve essere equilibrata in tutti i suoi aspetti, emotivi e razionali.
- Controllare la URL della pagina. Le bufale sono spesso condivise da siti sconosciuti o con nomi che volutamente ricordano testate famose.
- La scienza non è un sistema di verità assolute: ci possono essere temi controversi, soprattutto nella "scienza di frontiera". Se ci si imbatte in affermazioni troppo perentorie e poco documentate, è probabile che siano poco attendibili.

Il secondo momento di incontro si è svolto nella serata di sabato 13/1 e ha visto salire sul palco **Silvia Bencivelli**, giornalista scientifica, conduttrice tv ed esperta di bufale, che ha moderato un vivace dibattito tra esperti per indagare i nuovi linguaggi e le nuove forme dell'educazione scientifica. Protagonisti di questo confronto **Pier Paolo Di Fiore**, ordinario di Patologia generale all'Università di Milano, e **Luca Raffaelli**, giornalista, sceneggiatore ed esperto di fumetti.

Dunque la lotta alle fake news si compone di due elementi essenziali, **divulgazione scientifica e linguaggi creativi**, come ad esempio il fumetto.

Luca Raffaelli ha raccontato quali sono le caratteristiche che deve avere un **fumetto** per essere un **efficace strumento divulgativo**: una storia che sia corretta dal punto di vista dei contenuti ma allo stesso tempo avvincente, che si sviluppa attraverso il racconto di personaggi che le animano. Non si tratta semplicemente di inserire immagini con delle didascalie, ma di dar vita ad un racconto equilibrato dove il disegno aggiunge qualcosa in più al testo e viceversa. Immagini e testo devono insomma a loro volta dialogare tra loro.

Il Professor Di Fiore ha ricordato come gli scienziati dovrebbero andare nelle scuole e raccontare la scienza per appassionare i ragazzi grazie a narrazioni in grado di trasmettere argomenti complessi in maniera semplice. Proprio come la Fondazione vuole fare attraverso i volumi della collana *I Ragazzi di Pasteur*, dove le cellule staminali vengono rappresentate come eleganti ballerine chiamate le "signore potenti". Inoltre Di Fiore ha voluto infrangere un luogo comune. Il Professore ha infatti sottolineato che **il primo compito della ricerca scientifica** non è quello di scoprire cose utili, ma **rendere l'uomo più degno**, insomma di nobilitarlo.

Cosa ci riserva il futuro? "In Italia la consapevolezza scientifica è molto bassa, inoltre l'uso di internet e dei social è in esponenziale aumento. Per questo la Fondazione IBSA ha voluto lanciare, grazie a **Let's Science!**, un appello a colmare il bisogno di una alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni che possa rispondere efficacemente alle bufale scientifiche e alla loro crescente pericolosità", spiega Silvia Misli. "L'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come il voice and face morphing e l'intelligenza Artificiale, sono innovazioni utili e di grande aiuto, ma contro il cui uso inappropriato dobbiamo iniziare ad essere maggiormente consapevoli, a cominciare dai ragazzi".

Lupo Alberto «spiega» vaccini e ricerca contro il cancro

L'immunologo Mantovani incontra Silver, padre del fumetto: l'obiettivo è una campagna divulgativa

di Giovanni Caprara

«I fumetti? Strumento eccezionale per raccontare la scienza ai giovani». Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Humanitas e illustre immunologo, oggi pomeriggio (ore 17) si confronterà con Guido Silvestri, in arte Silver, il creatore di Lupo Alberto, tra le immagini della mostra «Let's Science» organizzata da Ibsa Foundation alla Galleria San Fedele. Per dimostrare come si possano trasmettere le scoperte più difficili, anche attraverso le vignette.

«Sono stato affascinato dall'impegno di Frances Balkwill della Queen Mary di Londra autrice di libri a fumetti di grande successo che spiegano ai bambini temi ardui come l'Aids, il Dna e la vita di una cellula. Noi abbiamo realizzato con lo Studio Bozzetto un

«Sempre, però non è il mio mestiere. Con il fumetto si possono cristallizzare meglio i concetti. Ogni presentazione delle nostre ricerche finisce con un cartoon capace di sintetizzare le complicate esplorazioni. Per la verità ho condiviso la preparazione di un fumetto (*Guardie e ladri*), dedicato proprio al sistema immunitario. Mi piacerebbe che Silver traducesse con la sua matita il nostro lavoro. Io ho il sogno di vedere una storia a vignette sui vaccini per far capire quanto sia importante il loro contributo alla salute. E mi piacerebbe anche che si raccontasse la nuova frontiera delle scoperte immunitarie anti-cancro».

Silver è attratto dalle possibilità nascoste nel

Il cartoon
Esserino spazzino
è uno dei disegni
della campagna
«Let's science»



le matite. «Perché — dice il papà di Lupo Alberto — si possono rappresentare con semplicità aspetti molto astrusi. Mi sono occupato di bufale e talvolta ho preparato qualche fumetto sulla prevenzione all'Aids o sull'ambiente, ma mi piacerebbe fare di più. Sono un lettore di fantascienza attratto dall'astronomia. Quando leggo Margherita Hack penso sempre a come fumettarlo; spiegare, invece, i segreti della vita mi spaventa un po'. Ma mi piacerebbe moltissimo fare dei fumetti di scienza: è uno dei modi più adeguati per far capire discipline come la biologia, la matematica o la fisica. Certo è difficile semplificare. Per questo è opportuno avere accanto uno scienziato che ce le spiega. Poi, la chiave narrativa e il modo giusto di raccontarle si trova».

RE RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 17



L'immunologo e direttore scientifico dell'Humanitas Alberto Mantovani oggi alle 17 incontra Guido Silvestri, nella foto sotto, in arte Silver, l'ideatore di Lupo Alberto

cartoon sul sistema immunitario della pelle. Bisognerebbe impegnarsi su questa via sicuramente efficace in un paese come il nostro un po' analfabeta scientificamente. Abbiamo il dovere di diffondere un metodo corretto, lasciando perdere le chiacchiere». Mantovani è appassionato di storia della scienza e di divulgazione (è autore di vari libri). «La scienza non è solo cervello ma anche cuore e passione. Non ho mai conosciuto uno scienziato di successo senza. Dobbiamo creare ambasciatori di questa conoscenza cominciando dai giovanissimi. Un esempio è la Fondazione Cariplo che forma in tal senso e ammiro l'impegno di mia moglie Nicola sempre attiva nelle scuole elementari insegnando le meraviglie della natura».

Ma il grande scienziato non ha mai disegnato una striscia?



Subject: IBSA Foundation

Data: 18.01.2018

Testata: Milano.Corriere.it

Milano, Lupo Alberto «spiega» vaccini e ricerca contro il cancro

L'immunologo Mantovani incontra Silver, padre del fumetto: l'obiettivo è una campagna divulgativa

di Giovanni Caprara



Alberto Mantovani (L'Espresso)

«Il fumetto? Strumento eccezionale per raccontare la scienza ai giovani». Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Humanitas e illustre immunologo, oggi pomeriggio (ore 17) si confronterà con Guido Silvestri, in arte Silver, il creatore di Lupo Alberto, tra le immagini della mostra «Let's Science» organizzata da Ibsa Foundation alla Galleria San Fedele. Per dimostrare come si possano trasmettere le scoperte più difficili, anche attraverso le vignette.

«Sono stato affascinato dall'impegno di Frances Balkwill della Queen Mary di Londra autrice di libri a fumetti di grande successo che spiegano ai bambini temi ardui come l'Aids, il Dna e la vita di una cellula. Noi abbiamo realizzato con lo Studio Bozzetto un cartoon sul sistema immunitario della pelle. Bisognerebbe impegnarsi su questa via sicuramente efficace in un paese come il nostro un po' analfabeta scientificamente. Abbiamo il dovere di diffondere un metodo corretto, lasciando perdere le chiacchiere». Mantovani è appassionato di storia della scienza e di divulgazione (è autore di vari libri). «La scienza non è solo cervello ma anche cuore e passione. Non ho mai conosciuto uno scienziato di successo senza. Dobbiamo creare ambasciatori di questa conoscenza cominciando dai giovanissimi. Un esempio è la Fondazione Cariplo che forma in tal senso e ammiro l'impegno di mia moglie Nicta sempre attiva nelle scuole elementari insegnando le meraviglie della natura».

Ma il grande scienziato non ha mai disegnato una striscia? «Sempre, però non è il mio mestiere. Con il fumetto si possono cristallizzare meglio i concetti. Ogni presentazione delle nostre ricerche finisce con un cartoon capace di sintetizzare le complicate esplorazioni. Per la verità ho condiviso la preparazione di un fumetto (Guardie e ladri), dedicato proprio al sistema immunitario. Mi piacerebbe che Silver traducesse con la sua matita il nostro lavoro. Io ho il sogno di vedere una storia a vignette sui vaccini per far capire quanto sia importante il loro contributo alla salute. E mi piacerebbe anche che si raccontasse la nuova frontiera delle scoperte immunitarie anti-cancro».

Silver è attratto dalle possibilità nascoste nelle matite. «Perché — dice il papà di Lupo Alberto — si possono rappresentare con semplicità aspetti molto astrusi. Mi sono occupato di bufale e talvolta ho preparato qualche fumetto sulla prevenzione all'Aids o sull'ambiente, ma mi piacerebbe fare di più. Sono un lettore di fantascienza attratto dall'astronomia. Quando leggo Margherita Hack penso sempre a come fumettarlo; spiegare, invece, i segreti della vita mi spaventa un po'. Ma mi piacerebbe moltissimo fare dei fumetti di scienza: è uno dei modi più adeguati per far capire discipline come la biologia, la matematica o la fisica. Certo è difficile semplificare. Per questo è opportuno avere accanto uno scienziato che ce le spiega. Poi, la chiave narrativa e il modo giusto di raccontarle si trova».

Subject: IBSA Foundation

Data: 18.01.2018

Testata: Il Giornale

INIZIATIVA
Conversazione tra scienza e fumetti

Il workshop offre una stimolante incontro sulle nuove forme di educazione scientifica. Intervengono la giornalista scientifica Silvia Bencivelli, il fumettista Silver e il Professore Alberto Mantovani. Guido Silvestri, in arte Silver racconta l'esperienza di un famoso fumettista che ha dato vita a Lupo Alberto. La mostra «Let's Science» resterà aperta fino al 21 gennaio.

Galleria San Fedele, via Hoepli 3/B.
Alle 17. Informazioni: 02/863521.

L'ARTE DI SILVER

«Nella battaglia pro-vaccini metto in campo Lupo Alberto»

*Mostre, fumetti e concorsi per smascherare le bufale scientifiche
Dalle campagne anti Aids all'Onu: vita d'un cartoonist «impegnato»*

■ ■ ■ MCHELA RAVALICO

■ ■ ■ Il filosofo Karl Popper diceva che ci fa scienza deve essere umile: scendere dalla cattedra e spiegare con parole comprensibili a tutti. Scienza e fumetti sono un'accoppiata straordinaria, e ben l'ha intuito Fondazione **Ibsa**, che assieme a Istituto Pasteur ha promosso un concorso nelle scuole per raccontare tramite disegni una bufala scientifica (e smentirla ovviamente).

E proprio uno scienziato e un fumettista hanno partecipato a un bellissimo dibattito su scienza, bufale e fumetto presso la Galleria San Fedele a Milano dove fino al 21 gennaio sono in mostra i disegni realizzati dalle scuole coinvolte da **Ibsa**. Parliamo di Alberto Mantovani, immunologo, e Guido Silverstri, in arte Silver, papà di Lupo Alberto.

Silver, lei è stato un apripista dell'accoppiata scienza e fumetto con il fascicoletto sull'Aids *Come ti fregò il virus*, che negli anni 90 creò una crisi politica catastrofica...

«Quel libretto ha creato tanto scalpore perché è arrivato nel momento giusto, ma soprattutto perché si parlava di sesso a un pubblico giovane. Non era stato fatto per fare scalpore, ma per fare educazione sessuale. Aver abbinato sesso e morte, però, ha attirato molta attenzione, in un Paese bigotto come il nostro. Molti dei parlamentari che lo criticavano, non l'hanno nemmeno letto».

Ibsa Foundation ha promosso l'iniziativa *Let's Science* e il dibattito con Mantovani per divulgare informazione scientifica corretta e smentire le bufale, specie

quelle che girano in rete come la correlazione tra vaccini e autismo.

«Mi piace molto questa iniziativa. Io ho partecipato a una cosa analoga con il Cnr, per la rivista *Comics and Science*. Ci tengo a precisare, non faccio test scientifici illustrati. Io ho creato una vera e propria storia a fumetti, con tanto di trama personaggi e battute, in cui affronto le varie bufale: dalle più ridicole sui ragni velenosi che si nascondono all'interno dei tronchetti della felicità, al fatto che le antenne radio che diffondono le onde elettromagnetiche sarebbero cancerogene fino alle scie chimiche e la correlazione tra vaccini e autismo».

C'entra Lupo Alberto in qualche modo?

«Certo! Nella mia storia, siamo nella fattoria di Lupo Alberto, e a un certo punto arriva una Bufala, nel senso dell'animale si intende, che inizia a raccontare balle... ma alla fine Lupo Alberto la smaschera».

Possiamo definirla un fumettista impegnato?

«Non so. Io mi sono occupato di

molti temi politici. Ho scritto per *Avis*, sulle mine anti uomo, contro le armi. Ho seguito un progetto bellissimo per l'Onu sulla Peril ho fatto una cosa che sulla desertificazione, una storia molto bella, tradotta in cinque lingue, distribuita in vari

Paesi. Di queste cose non si parla, perché non fanno scandalo».

C'è Lupo Alberto, ma c'è anche Cattivik. Come sta «il nero genio del male»?

«Lui sta bene. È la mia valvola di sfogo, un personaggio che può fare

di tutto, mi permette di rilassarmi.

La vulgata racconta che Cattivik lo abbia ereditato dal suo maestro...

«Sì, Bonvi. Me lo ha "ceduto". In verità non ha più un vero pubblico oggi».

E Silver? Chi la segue oggi?

«C'è un pubblico storico, abbastanza agé, e poi alcuni giovani che imparano il piacere di questa lettura dai genitori perché hanno le collezioni in casa. Poi ci sono i vari blog. Lupo Alberto si è sempre posto come compagno di vita per tanti lettori. I fan sono affezionati».

Ne parla come di un vecchio compagno... Lupo Alberto inizia ad avere una certa?

«(Ride). Sì, siamo una coppia di fatto io e lui. Ogni tanto provo un po' di noia, ma in fondo lo ho allevato lui e ora è lui a fare da badante a me...»

Che ne dice dei fumettisti contemporanei?

«Pochi superlativi, e molti che si appiattiscono su certi generi o schemi. Se c'è una cosa che ha successo, tutti dietro a rifarla dieci volte».

Cosa non le piace?

«Un genere che detesto in modo particolare è quello del ragazzo che cresce in periferia, che cammina per le strade con le mani in tasca, e calcia il barattolo di coca cola, naturalmente sempre con le mani in tasca. Odio l'autobiografismo. Anche perché tutti noi cresciuti in periferia abbiamo fatto a botte, abbiamo tirato un calcio a una lattina vuota. Non sopporto l'auto commiserazione e l'autobiografismo».

Autori preferiti?

«Zero Calcare è straordinario. Soprattutto quel lavoro che ha fatto



come reportage di guerra da Kobane».

Tra le donne?

«Ce n'è molte meno. È un mondo estremamente maschilista. Pensi che Silvia Ziche, che apprezzo molto, venne da me anni fa e io le feci un discorso paternalista: guarda che per le donne è mille volte più difficile, ecc ecc».

Oggi c'è spazio per tutti?

«No. C'è un sacco di gente che vuole scrivere fumetti, e pochissime case editrici che editano. C'è troppa offerta. Dagli anni 70, da Andrea Pazienza in poi tanto per dire, fare il fumettista è diventato un mestiere da figo. Quando ho iniziato io mi dicevano: ma non ce l'hai un mestiere serio?».

Lei è di Modena, nato a Carpi e ora vive a Milano. Ricordiamo come ha iniziato.

«A scuola. La prof disse che c'era uno studio di disegnatori che cercava apprendisti. Era lo studio di Bonvi. Ho bussato e sono rimasto dieci anni. Poi mi sono trasferito a Milano e ho aperto una mia attività. Non volevo dipendere da nessuno».

Quando Silver non ci sarà più, Lupo Alberto gli sopravviverà?

«Sì, io, a differenza del padre dei Peanuts, Charles Schulz, vorrei che il mio personaggio preferito continuasse a vivere. Farò un testamento. Ammetto: è una grande vanità».



TAVOLE ED EDUCAZIONE CIVICA

Sopra, il cartoonist Guido Silvestri in arte Silver col suo personaggio Lupo Alberto. Sotto, a sinistra, il manifesto anti-Aids per il Ministero della Salute negli anni 90; a destra una tavola «scientifica» della campagna informativa



L'INIZIATIVA

«Let's Science», quando i ragazzi combattono le fake news

Fino a stasera alle 19.00, presso la Galleria San Fedele, Milano, si può attraversare il percorso *Let's Science* tra le tavole di fumetti dei giovani creativi delle scuole italiane e laboratori ed esperimenti per bambini e genitori tutti rigorosamente gratuiti. Promosso dalla Fondazione IBSA, pensato per dialogare con la città, le istituzioni e i media sul grande tema della fake news e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle bufale scientifiche in rete, *Let's Science!* illustra e fa il punto sui primi frutti

dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione IBSA a favore della corretta informazione scientifica. Dunque si potranno ammirare i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie italiane di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso *Bufale in rete*, promosso da IBSA Foundation e Istituto Pasteur Italia, con i quali gli studenti hanno illustrato e smascherato alcune bufale scientifiche come la correlazione tra vaccini e autismo.

M.RAV.



In campo **contro le fake news**



A Milano nasce Let's Science!, laboratorio per la corretta informazione. Obiettivo della Fondazione **lbsa**: divulgare notizie corrette sulla salute

La novità di
Daniela Uva

Le "fake news", notizie false e spesso completamente inventate, sono uno dei più grandi problemi legati al web. A maggior ragione quando riguardano la salute. Per questo a Milano è nata Let's Science!, l'iniziativa promossa dalla Fondazione **lbsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dall'omonima casa farmaceutica. Si tratta di un percorso creativo che ha dato ai ragazzi gli strumenti migliori per informarsi correttamente in Rete sulla propria salute.

DAL 2013 • Con l'obiettivo di dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i giovani su

come difendersi dalle insidie di internet. L'iniziativa è stata l'occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso iniziato nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso Bufale in rete, promosso da **lbsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: comics pensati per smascherare alcune falsità in campo scientifico. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione) che sono stati esaminati da una giuria composta da **lbsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Futuristi e

Ciriocci editore, partner dell'iniziativa.

LABORATORIO • Let's Science! si propone quindi come un laboratorio creativo. Perché proprio la creatività può essere una risorsa utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche sulla rivista medica *Pediatrics*. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news.



Subject: IBSA Foundation

Data: 23.01.2018

Testata: Huffingtonpost.it

Bufale scientifiche in rete. "Let's Science" mostra come difenderci dalle fake-news

© 23/01/2018 17:31 CET



REPORT DI BETTY MALES

Il tema delle fake news, uno dei più in voga negli ultimi tempi, è a dire la verità un argomento di cui si parla dalla notte dei tempi. Quelle che oggi chiamiamo *fake-news* sono nientedimeno che notizie false, create ad hoc da specialisti della comunicazione per manipolare l'opinione pubblica. Quello che è cambiato rispetto al passato non è tanto la capacità di creare e spacciare per vere delle bufale quanto la dimensione del fenomeno. L'avvento della rete ha infatti dilatato a dismisura la portata delle fake news che grazie all'espansione dei social network possono avere oggi una viralità e una velocità inedita rispetto al passato.



La rete ha allargato i confini di un ambiente sempre più globale mentre i social media hanno pensato a creare nuove fonti di informazione relegando sempre più ai margini giornali e giornalisti. Oggi, dunque, non c'è niente di più facile e pericoloso che far circolare in rete una bufala. Se poi le fake-news riguardano la nostra salute allora il discorso diventa ancora più delicato. Soprattutto se, come ci dice un [rapporto Censis](#) presentato lo scorso dicembre, gli italiani si informano di salute sul web. Infatti oltre il 28% usa Internet per informarsi su questo tema, percentuale che sale a quasi il 37% tra i Millennials. Il 89% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate. Se da un lato questo è un dato incoraggiante perché dimostra una certa consapevolezza, è tuttavia da tenere in considerazione un altro dato non troppo rassicurante, secondo il quale il 17% consulta siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo. Una ricerca analoga, **presentata da SWG** nel marzo 2017, ha rivelato che il 73% si fida maggiormente del media mainstream, mentre il 27% guarda con più fiducia a blog e siti di informazione alternativa. Lo stesso studio evidenzia che il 85% pensa che le fake news abbiano superato il livello di guardia, mentre il 27% ritiene che ci sia un allarme eccessivo.

Proprio in questi giorni a Milano sta andando in scena la mostra Let's Science!, promosso dalla [Fondazione Ibsa](#), per dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Durante la mostra sono andati in scena incontri e workshop per dialogare con le istituzioni e i media sul tema della fake news e stimolare i ragazzi su come difendersi dalle bufale scientifiche in rete. La fondazione Ibsa ha allestito nella galleria San Fedele di Milano una mostra basata sulla creatività degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno smascherato alcune delle bufale scientifiche più virali attraverso dei racconti per fumetti. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori, esaminati da una giuria composta da Ibsa Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partners dell'iniziativa. La direttrice della Fondazione Ibsa, Silvia Manti, ha raccontato come "occorra dare ai più giovani gli strumenti su come evitare di cadere vittima delle fake-news. La Fondazione Ibsa" - prosegue - "ha stilato anche un decalogo in proposito per sopravvivere alle bufale in rete. L'utilizzo di strumenti creativi, come il fumetto, aiuta a capire meglio concetti scientifici un po' complessi. Anche da parte della comunità scientifica c'è però il bisogno di usare un linguaggio più comprensibile, senza temere che questo snaturi la validità di ciò che si racconta".



Un ruolo importante spetta anche al mondo dell'informazione che dovrebbe investire di più nel giornalismo scientifico. I giovani sono sicuramente vulnerabili ma anche una forma mentis meno viziata dai pregiudizi degli adulti e puntare sulla loro creatività potrebbe portare risultati importanti nel contrastare il fenomeno delle bufale in rete. Il problema, secondo Silvia Misiti, è che "molto spesso i ragazzi non si rendono conto che condividere una bufala in rete può danneggiare la loro reputazione on line, magari in vista di un futuro colloquio di lavoro. Oggi sappiamo che spesso le bufale si propagano perché si condivide senza leggere e senza prestare attenzione all'autorevolezza delle fonti. Una migliore media education dovrebbe aiutare i più giovani a capire che, per quanto i mezzi di comunicazione siano in continua evoluzione, alcuni principi come l'autorevolezza delle fonti e il prendersi il tempo necessario per approfondire un concetto, rimangono dei punti fermi.

Subject: IBSA Foundation

Data: 30.01.2018

Testata: Digitalico.com

INTERVISTA A SILVIA MISITI DIRETTRICE DI IBSA FOUNDATION

Postato il 30 gennaio 2018 di fabioricci



Intervista a Silvia Misiti direttrice di IBSA Foundation

Ho incontrato **Silvia Misiti** direttrice della fondazione **IBSA (Ibsa Foundation for Scientific Research)** presso la **Galleria San Fedele di Milano**, dove ha promosso una serie di incontri dal titolo **"Let's Science!"**. Nella **video intervista** ne approfondiamo contenuti e obiettivi, possiamo però già anticiparvi che l'interlocutore principale di questo progetto sono i giovani, particolarmente esposti al rischio **bufale scientifiche**. Le **Fake News** delle quali abbiamo parlato sono quelle a sfondo salute (**Vaccini** in primis) ma anche altri comportamenti, che talvolta sconfinano nel **Cyber Bulismo**, possono divenire casi di studio utili da analizzare in questo contesto. Infine un suggerimento ai più giovani: attenti a condividere una bufala online, oltre che far male alla salute, potrebbe danneggiare anche la vostra **reputazione online**.

IBSA

"La Fondazione nasce da IBSA Institut Biochimique SA, casa farmaceutica svizzera fondata nel 1945, presente oggi in oltre ottanta paesi del mondo, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la promozione e la divulgazione della scienza attraverso collaborazioni e relazioni costanti con il mondo accademico, le istituzioni, gli ospedali e i semplici cittadini".

Questo è il modo in cui si presentano e la loro disponibilità all'incontro è la cosa che mi è piaciuta di più. Così ho chiesto di intervistare Silvia Misiti proprio per chiederle di come attuano questa loro missione. Nel video sopra l'intervista, in quello sotto un incontro al quale hanno partecipato:

Silvia Bencivelli – giornalista scientifico e conduttore televisivo

Alberto Mantovani – Professore presso la Humanitas University e Direttore Scientifico di Humanitas IRCCS

Guido Silvestri (in arte Silver) – fumettista autore di Lupo Alberto

Info

<http://ibsafoundation.org>

Intervista di <http://www.fabioricci.it>



<https://digitalicoblog.wordpress.com/2018/01/30/intervista-a-silvia-misiti-presidente-di-ibsa/>

Subject: IBSA Foundation

Data: 10.01.2018

Testata: AdnKronos

Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione Ibsa, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica Ibsa. Si chiama 'Let's Sciencel' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da Ibsa Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da Ibsa Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa.

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news 10 gennaio 2018- 16:19 Evento promosso da Fondazione **lbsa**, in mostra i fumetti 'anti bufale' dei ragazzi e ogni giorno incontri e attività Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **lbsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **lbsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **lbsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **lbsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **lbsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano

sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo.

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news 10 Gennaio 2018 alle 17:00 Evento promosso da Fondazione **lbsa**, in mostra i fumetti 'anti bufale' dei ragazzi e ogni giorno incontri e attività Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **lbsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **lbsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **lbsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **lbsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **lbsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano

sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo. Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testò

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news 10 Gennaio 2018 0 Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **lbsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **lbsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **lbsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **lbsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **lbsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria

reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo. Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testò

Subject: IBSA Foundation

Data: 10.01.2018

Testata: CataniaOggi.it

Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione Ibsa, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica Ibsa. Si chiama 'Let's Sciencel' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da Ibsa Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da Ibsa Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa.

Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione Ibsa, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news:

per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo.

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news Scritto da: Adnkronos Salute Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **lbsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **lbsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **lbsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **lbsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **lbsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria

reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo. Servizio di aggiornamento in collaborazione con: Scritto da:

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news 10/01/2018 - 16:30 Evento promosso da Fondazione **lbsa**, in mostra i fumetti 'anti bufale' dei ragazzi e ogni giorno incontri e attività Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **lbsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **lbsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **lbsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **lbsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **lbsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano

sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi le tue opinioni su La Sicilia Testo

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Condividi I Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **Ibsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **Ibsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **Ibsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **Ibsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **Ibsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri

illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo.

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news Evento promosso da Fondazione **lbsa**, in mostra i fumetti 'anti bufale' dei ragazzi e ogni giorno incontri e attività 10/01/2018 16:19 AdnKronos @AdnKronos Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **lbsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **lbsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **lbsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **lbsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **lbsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano

sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo.

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news diventa fan Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) 16:19 L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **Ibsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **Ibsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **Ibsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **Ibsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **Ibsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online".

Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo.

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Robot Adnkronos Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **Ibsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **Ibsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **Ibsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **Ibsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **Ibsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri

illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo.

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news Evento promosso da Fondazione **lbsa**, in mostra i fumetti 'anti bufale' dei ragazzi e ogni giorno incontri e attività Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **lbsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **lbsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **lbsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **lbsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **lbsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in

questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo.

Subject: IBSA Foundation

Data: 10.01.2018

Blog: Iltergicristallo.it

SALUTE: AL VIA A MILANO 'LET'S SCIENCE!', CREATIVITÀ CONTRO FAKE NEWS

Milano, 10 gen. (Adnkronos Salute) - L'antidoto alle fake news? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione Ibsa, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica Ibsa. Si chiama **Let's Science** e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano, è un percorso creativo - spiegare i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute.

Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Rospi) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo: dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement della presidenza della Camera.

Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso "Bufale in rete", promosso da Ibsa Foundation e Istituto Pasteur Italia "comica" percorsi per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da Ibsa Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Garzanti editore, partner dell'iniziativa.

Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimersi, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per **Let's Science** figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Icos Humanitas); Antonio Mulari, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia.

Let's Science si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione Ibsa, Silvia Miali. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condividere in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutare a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolose".

Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news è la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come i deepfake o i "voice and face merging" e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli.

Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su "Pediatrics". Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news.

"Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Miali - e vogliamo approfittare dell'iniziativa **Let's Science** per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online".

Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 25% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i "Millennials". E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, infatti c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo.

Subject: IBSA Foundation

Data: 12.01.2018

Testata: Lanotte.it

SALUTE: AL VIA A MILANO 'LET'S SCIENCE!', LA CREATIVITÀ CONTRO LE FAKE NEWS

11 gennaio 2018 - Di la redazione - In rete - Lascia un commento

L'antidoto alle 'fake news'? È la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione Ibsa, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica Ibsa. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute.



Ogni giorno, fino al 26 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da Ibsa Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da Ibsa Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa.

'Let's Science!' si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione Ibsa, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittime delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news.

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news Posted By: Redazione Web 10 gennaio 2018 Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività'. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **Ibsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **Ibsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: e' un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) e' previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, e' anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **Ibsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda e' ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **Ibsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musaro, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **Ibsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione e' attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni e' stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake

news: per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo. (Adnkronos)

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news.

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', creatività contro fake news. AdnKronos I commenti I AdnKronos I commenti I 1 2 3 4 5 Milano, 10 gen. (AdnKronos Salute) - L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **Ibsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **Ibsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **Ibsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **Ibsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **Ibsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una 'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria

reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo.

11/01/2018 AdnKronos

Salute: al via a Milano 'Let's Science!', la creatività contro le fake news

Video Salute: al via a Milano 'Let's Science!', la creatività contro le fake news Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute A cura di AdnKronos 11 gennaio 2018 - 01:38 L'antidoto alle 'fake news'? E' la creatività. Su questa convinzione poggia una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione **Ibsa**, realtà in prima linea per la divulgazione della scienza, nata nel 2013 dalla casa farmaceutica **Ibsa**. Si chiama 'Let's Science!' e prende il via oggi, mercoledì 10 gennaio, a Milano: è un percorso creativo - spiegano i promotori - che punta a dare ai ragazzi gli strumenti per informarsi correttamente in rete sulla propria salute. Ogni giorno, fino al 20 gennaio, nella Galleria San Fedele (in via Hoepli) è previsto un momento di incontro con ospiti e relatori, incentrato sul tema delle bufale in campo scientifico, e attività diverse pensate soprattutto per i più giovani. Obiettivo dialogare con la città, le istituzioni e i media, e stimolare e far lavorare i ragazzi su come difendersi dalle insidie della Rete: fake news che possono mettere in pericolo un bene prezioso, la salute. L'evento, evidenziano gli organizzatori in una nota, è anche occasione per esporre i primi frutti dell'impegno degli ultimi anni della Fondazione a favore della corretta informazione scientifica. Un percorso che inizia nel 2013 con una riflessione sui social media e l'impatto sulle identità, e che ha portato a creare il primo decalogo contro le fake news, progetto che ha ottenuto l'endorsement dalla presidenza della Camera. Sotto i riflettori anche i fumetti realizzati dai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al concorso 'Bufale in rete', promosso da **Ibsa** Foundation e Istituto Pasteur Italia: 'comics' pensati per smascherare alcune bufale in campo scientifico. I fumetti saranno esposti in Galleria per tutta la durata dell'evento. La Fondazione ha ricevuto circa 150 lavori (per la prima edizione, mentre la seconda è ancora in svolgimento) che sono stati esaminati da una giuria composta da **Ibsa** Foundation, Istituto Pasteur Italia, Scuola Romana dei Fumetti e Carocci editore, partner dell'iniziativa. Per quanto riguarda gli incontri di approfondimento e i workshop in programma, sono stati coinvolti influencer, rappresentanti del mondo della scuola e ancora una volta i ragazzi che saranno invitati a esprimere, attraverso la loro creatività, il loro modo di vedere la scienza. Fra i nomi in campo per Let's Science! figurano Pier Paolo di Fiore, professore di Patologia generale dell'università Statale di Milano; lo scienziato italiano più citato al mondo, Alberto Mantovani (Humanitas University e Irccs Humanitas); Antonio Musarò, professore alla Sapienza di Roma e coordinatore delle attività di divulgazione scientifica dell'Istituto Pasteur-Italia. Let's Science! si propone come "un laboratorio creativo", fa notare la direttrice della Fondazione **Ibsa**, Silvia Misiti. "Il progetto - afferma - nasce innanzitutto dalla volontà di condivisione in un mondo velocissimo. La Fondazione è attenta alle esperienze di frontiera, dove competenze e conoscenze diverse si contaminano a vicenda. L'esperienza maturata con i progetti promossi fino a oggi ci dice che la creatività può essere una risorsa molto utile per sostenere l'alfabetizzazione digitale delle nuove generazioni, aiutarle a comprendere meglio i concetti scientifici e di conseguenza a non cadere vittima delle fake news che riguardano la medicina, la tipologia di bufale più pericolosa". Si parlerà anche di futuro a Milano, puntando su un aspetto poco indagato: il futuro delle fake news e la loro crescente pericolosità, data dall'uso di tecnologie sempre più sofisticate, come - elencano i promotori - il 'voice and face morphing' e l'intelligenza artificiale. Innovazioni utili, ma esposte a un potenziale uso inappropriato, del quale occorre essere maggiormente consapevoli. Il bisogno di migliorare l'alfabetizzazione digitale delle giovani generazioni è stato oggetto di diversi studi, pubblicati recentemente anche su 'Pediatrics'. Fra gli aspetti analizzati proprio la necessità di una maggiore consapevolezza, da parte degli adolescenti, del possibile danno alla propria reputazione digitale derivante dal condividere fake news. "Il progetto promosso dalla nostra Fondazione in collaborazione con l'Istituto Pasteur Italia va in questa direzione - aggiunge Misiti - e vogliamo approfittare dell'iniziativa Let's Science! per lanciare una

'call to action' verso gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, affinché i ragazzi siano sempre più sensibilizzati sul doppio pericolo delle fake news: per la propria salute e per la propria reputazione online". Un tema urgente, soprattutto alla luce dei dati evidenziati da diverse indagini: numeri illustrati recentemente dal Censis, per esempio, segnalano che oltre il 28% degli italiani usa Internet per informarsi su temi legati alla salute, percentuale che sale a quasi il 37% tra i 'Millennials'. E se il 69% vorrebbe che queste informazioni online fossero in qualche modo certificate, dall'altro c'è un 17% che ammette di consultare siti web generici sulla salute, facendosi sostanzialmente guidare dall'algoritmo. A cura di AdnKronos